

AFAM: cessazioni dal servizio del personale dei conservatori per l'anno accademico 2017/2018

La presentazione delle istanze va fatta entro il 31 gennaio 2017.

Il MIUR, con la [nota 17742 del 30 dicembre 2016](#), ha fornito le indicazioni per la **presentazione delle istanze di cessazione e di mantenimento** in servizio del **personale docente, amministrativo e tecnico delle Accademie e dei Conservatori di musica.**

Requisiti per l'accesso al trattamento di pensione a decorrere dal 1 novembre 2017
Requisiti posseduti al 31 dicembre 2011 ante legge 214/11 (Fornero) e ancora utilizzabili ai fini dell'accesso al pensionamento:

Anzianità

- 40 anni di contribuzione - requisito della massima anzianità contributiva

Quota

- 60 anni di età e 36 anni di contribuzione - quota 96
- 61 anni di età e 35 anni di contribuzione - quota 96

Per raggiungere la "quota 96" si possono sommare ulteriori frazioni di età e contribuzione (esempio: 60 anni e 4 mesi di età anagrafica con 35 anni e 8 mesi di contribuzione).

Requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico secondo la Legge Fornero

Pensione di vecchiaia per uomini e donne con almeno 20 anni di contributi

- 66 anni e 7 mesi entro il 31 dicembre 2017

Pensione anticipata

- **per le donne**, 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017
- **per gli uomini**, 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017.

È confermata l'abolizione della penalizzazione per coloro che, pur avendo i requisiti del servizio, abbiano meno di 62 anni di età.

Opzione donna (art. 1 comma 9 della legge 23 agosto 2004, n. 243)

Per le sole donne resta in vigore fino al 31 dicembre 2015 la norma prevista dall'art. 1 comma 9 della Legge 243/2004, che consente l'accesso alla pensione con **57 anni di età anagrafica e 35 anni di anzianità contributiva**, secondo la legge di bilancio del 2017 che ha eliminato i 3 mesi di aspettativa di vita.

Tempistica delle operazioni

Le domande di cessazione dal servizio secondo i criteri enunciati nella nota, quelle per il trattenimento in servizio, quelle per la trasformazione del servizio in tempo parziale scadranno il **31 gennaio 2017.**

Anche quest'anno è possibile, entro il 4 febbraio, recedere dall'istanza già presentata. Entro il 25 febbraio le Istituzioni AFAM, effettuato l'accertamento del diritto a pensione del personale che ha presentato istanza di cessazione, provvederanno alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Le domande di accesso al trattamento pensionistico dovranno essere presentate all'INPS gestione ex INPDAP, secondo le seguenti modalità:

- presentazione della domanda on-line accedendo al sito dell'Istituto previdenziale, previa registrazione
- presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n. 803164)
- secondo la presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Tali modalità saranno le uniche ritenute valide ai fini dell'accesso alla prestazione pensionistica. Si evidenzia che la domanda presentata in forma diversa da quella telematica non sarà procedibile fino a quando il richiedente non provveda a trasmetterla con le modalità sopra indicate.

A tal fine ricordiamo che presso le [sedi della FLC CGIL](#) e dell'**INCA CGIL** (in [Italia](#) e all'[estero](#)) è disponibile uno **specifico servizio di consulenza gratuita personalizzata e qualificata** per fare le scelte più opportune..

Vista la delicatezza e la complessità dei calcoli per determinare l'ammontare della pensione e della liquidazione, è consigliabile che la pratica pensionistica sia istruita e seguita in ogni sua fase dal patronato **INCA CGIL** che è soggetto accreditato presso il Ministero del Lavoro e garantisce competenza e professionalità. Il **patrocinio è del tutto gratuito**.

[nota 17742 del 30 dicembre 2016 afam cessazioni dal servizio del personale di accademie e conservatori a a 2017 2018](#)

Piano Nazionale di Formazione dei docenti della scuola: il ruolo delle istituzioni AFAM

Nota informativa del Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca

Come è noto le **Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale** rappresentano **enti qualificati per la formazione** del personale docente della scuola (art. 1 comma 5 della [Direttiva 170/16](#) sull'accREDITamento degli enti di formazione).

Il Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca con la [nota interna 3490 del 23 novembre 2016](#), inviata ai presidenti delle conferenze dei direttori e dei presidenti delle Accademie di belle arti e dei Conservatori di Musica, nonché all'Accademia Nazionale di Danza e all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, ricorda che il comma 121 della [Legge 107/15](#), ha previsto l'istituzione della **Carta Elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, dell'importo nominale di € 500,00, spendibili anche per attività formative erogate dalle istituzioni AFAM (diplomi accademici, corsi brevi, ecc.).

Tenuto conto della particolare modalità di pagamento dei servizi offerti mediante la generazione di specifici **buoni acquisto** da parte del docente interessato sul sito <https://cartadel docente.istruzione.it>, la **nota 3490/16 invita le istituzioni AFAM a registrarsi sul medesimo sito nell'area esercenti**, accedendo attraverso le proprie credenziali Fisconline o Entratel di accREDITamento ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. Tale operazione è indispensabile affinché i docenti interessati possano utilizzare l'importo della Carta anche per le attività formative realizzate dalle istituzioni AFAM.

La nota si conclude con l'**auspicio di una significativa adesione** all'iniziativa "*tenuto conto che lo sviluppo professionale continuo dei docenti*" rappresenta uno dei pilastri del [Piano Nazionale per la formazione 2016-2019](#). Ad oggi l'**invito non sembra essere stato accolto: nessuna istituzione AFAM risulta registrata sul portale della carta del docente**, a riprova della farraginosità della procedura e della scarsa fiducia nella bontà dei processi messi in atto dal MIUR in tema di formazione.

[nota 3490 del 23 novembre 2016 carta del docente e istituzioni afam](#)

Conservatori e candidati privatisti: i pasticci del MIUR

Il Consiglio di stato annulla i provvedimenti che impedivano ai candidati privatisti del vecchio ordinamento di concludere il percorso di studi. Il MIUR pubblica una nota che crea ulteriore confusione.

Il **Consiglio di Stato** con la [sentenza 2502 del 10 giugno 2016](#) ha definitivamente **annullato** tutti i **provvedimenti** del MIUR che consideravano non più efficaci le norme che consentivano l'accesso agli esami dell'ordinamento precedente a quello delineato dalla Legge 508/99, degli studenti privatisti. In particolare sono stati annullati:

- la [nota 383 del 27 gennaio 2012](#) che prevede che al termine dell'a.s. 2010/11 non sono più applicabili le norme sull'accesso agli esami degli studenti privatisti
- il [decreto ministeriale 4 luglio 2012](#) nella parte in cui prevede che *“ferma restando la possibilità di ammissione agli esami previsti dai corsi preaccademici disciplinati dai regolamenti didattici degli istituti superiori di studi musicali è consentito ai candidati privatisti, fino all'anno accademico 2012/2013 ed anche nella sessione straordinaria invernale l'ammissione agli esami finali di diploma”* e non anche a tutti gli altri esami intermedi, precedenti e propedeutici a quelli finali.

Con tale decisione il **Consiglio di Stato ha confermato** la [sentenza del TAR Lazio 10071 dell'8 novembre 2012](#) contro cui il MIUR aveva presentato ricorso.

Conseguentemente la **Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore** ha inviato a tutti i Conservatori e agli (ex) istituti musicali pareggiati la [nota 28964 del 5 dicembre 2016](#) che stabilisce quanto segue:

- la **disposizione** secondo cui *“Le istituzioni assicurano la conclusione dei corsi e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici”* (DPR 212/05 art. 12 comma 2) **si applica anche nei confronti degli “studenti” privatisti** del vecchio ordinamento didattico
- gli **“studenti” privatisti** che alla data di entrata in vigore dei ordinamenti didattici (ossia entro l'a.s. 2010/11) abbiano sostenuto almeno un esame del vecchio ordinamento **possono concludere il loro percorso di studio “a parità di condizioni con gli studenti interni”**.

La nota ministeriale, che è un **atto dovuto** in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, **aggiunge ulteriori elementi di confusione** ad una vicenda di per se grottesca. In particolare **il MIUR non fornisce alcun chiarimento su che cosa si intenda per parità di condizioni**. Infatti **per uno studente interno del vecchio ordinamento vigono alcune norme precise**. Ad esempio: nei periodi inferiore e medio non è ammessa che la ripetizione di un solo anno per ciascun periodo oppure che non è possibile ripetere alcun anno del periodo superiore. **Non è chiaro se e come tali norme siano applicabili e con quali modalità ai candidati privatisti**. Il rischio concreto è che invece di parità, si stia creando una vera e propria disparità di condizioni, con l'avvio di **ulteriore contenzioso** di cui il settore non ha alcun bisogno.

La **FLC CGIL** chiede che **il MIUR si faccia carico di queste preoccupazioni e pubblici** urgentemente **disposizioni chiare e applicabili** uniformemente in tutte le istituzioni.

- [sentenza del consiglio di stato 2502 del 10 giugno 2016 candidati privatisti e conservatori](#)
- [sentenza tar lazio 10071 dell 8 novembre 2012 candidati privatisti e conservatori ricorso miur](#)
- [nota 28964 del 5 dicembre 2016 candidati privatisti conservatori e imp](#)



FLC CGIL BENEVENTO

ASSEMBLEA

per tutto il personale del Conservatorio “N. Sala”

- **utilizzo delle risorse del contratto d’Istituto 2015-2016**
- **contratto d’Istituto 2016-17**
- **graduatorie nazionali dei docenti**
- **Afam e il Piano di Formazione dei docenti della scuola**

i lavoratori del Conservatorio incontrano

Paola Poggi

Responsabile nazionale FLC-CGIL AFAM

martedì 24 gennaio 2016 ore 12.00-14.00

Biblioteca (primo piano) via M. La Vipera – Benevento

Referendum:

Camusso, comincia campagna referendaria 'Libera il lavoro con 2 sì'

“Parte ora la campagna referendaria e da oggi chiederemo tutti i giorni al Governo di fissare la data in cui si voterà per referendum su voucher e appalti”. Così il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso nel corso di una conferenza stampa promossa dalla Confederazione dopo la decisione della Consulta che ha ritenuto ammissibili i quesiti referendari sulla cancellazione dei voucher e sulla reintroduzione della piena responsabilità solidale in tema di appalti. Non ha passato l'esame dei giudici costituzionali il quesito relativo all'articolo 18.

Per Camusso, quello dei [voucher](#) è uno strumento “malato” e bisognerebbe avere il coraggio di

“azzerarlo. Ci vuole – ha detto – una riforma per una contrattualizzazione pulita e esplicita che regolamenti il lavoro occasionale”.

Sul tema degli [appalti](#), Camusso ha sottolineato “riguarda milioni di lavoratori nel nostro Paese: non stiamo parlando di un fenomeno marginale come qualcuno ha sostenuto”.

Infine, in merito al quesito sull'[articolo 18](#), che non ha passato l'esame dei giudici costituzionali, il segretario ha ribadito “ci riserviamo ulteriori valutazioni quando saranno rese note le motivazioni della Corte, si dice convinta di aver rispettato l'art.75 della Costituzione, motivo per cui continueremo la nostra iniziativa e valuteremo nei prossimi giorni tutte le possibilità per ristabilire i diritti, compreso il ricorso alla corte europea sulla normativa sui licenziamenti”.

LIBERA IL LAVORO

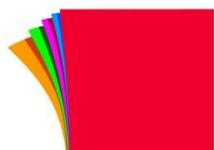


TUTTA UN'ALTRA ITALIA

REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017

promossi dalla
CGIL

con2si.it



FLC CGIL
Benevento

federazione lavoratori
della conoscenza

Via Leonardo Bianchi 9, 82100 Benevento

Tel. 082429226

Sito: <http://www.flcbenevento.it>

Email: benevento@flcgil.it

Dove e quando ci trovi

<p>Benevento, via Leonardo Bianchi 9 Lunedì - Mercoledì - Venerdì 16.30-19.30</p> <p>Enrico 3401425292 luca130@libero.it</p> <p>Vincenzo 3382020632 vdelliveneri@unisannio.it</p> <p>Pina 3387652617 giuseppina.biscardi428@gmail.com</p> <p>Mirella 3284672315 aulamultimediale@virgilio.it</p> <p>Adriana 3339195270 adrianamuscolo@libero.it</p> <p>Luigi 3311141375 luigi.ianniello@alice.it</p> <p>Maria 3389546955 m.guerrera@tin.it</p> <p>Raffaele 3394865050 rafdiqlio66@gmail.com</p>	<p>Airola, c/so Montella 19 Tel. 0824 1711015 Consulenza il venerdì (16.00-19.00)</p> <p>Montesarchio, via Benevento 99 Tel. 0824835762 - 08241920712 Consulenza il mercoledì (16.00-19.00)</p> <p>Sant'Agata de' Goti, p.zza Duomo Tel. 0823 718153 Consulenza 1° 3° martedì (17.00-19.00)</p> <p>San Bartolomeo in Galdo, v. IV Novembre 4 Tel. 082967284 Consulenza su appuntamento</p> <p>San Giorgio del Sannio, v De Gasperi 60 Tel. 0824 1774058 Consulenza su appuntamento</p> <p>Telese Terme via Manzoni, 28 Tel. 0824976140 Consulenza venerdì 16.00-19.00</p>
--	--

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA)

Assistenza previdenziale



Tel. 0824 302204/ 302212

Assistenza fiscale



Tel. 0824 302220

Federconsumatori



Tel. 0824 277940

CGIL CASA

Tel. 0824 302200

Ufficio Migranti



Tel 0824 302213

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Benevento.